



Question time del 10 marzo 2016

RISPOSTA A INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE MOTTA KATIA DEL GRUPPO CONSILIARE "RINASCITA CAVEZZESE" SU "RUMORE NOTTURNO DAL POLO SCOLASTICO DI VIA PRIMO MAGGIO".

SINDACO LUPPI

In merito alla interrogazione presentata si precisa che la prima segnalazione della rumorosità della pompa di calore (PDC) è pervenuta al protocollo in data 24 dicembre 2014 a firma del Sig. Fabbri a cui è seguita la presentazione del primo esposto presentato in data 29 dicembre 2014, faccio presente che le segnalazioni sono pervenute alla vigilia delle chiusure uffici per le festività, periodo in cui viene data priorità ad interventi urgenti e improrogabili. In data 31/12/2014 veniva assunto l'impegno di spesa e dato l'incarico ad un tecnico acustico per effettuare i rilevamenti fonometrici in sito. A seguito dei rilevamenti effettuati, in data 28 gennaio, via posta elettronica, è stata consegnata la prima Valutazione di Impatto Acustico e indicazioni su come procedere per ridurre le emissioni sonore.

Su indicazione del tecnico acustico è stata effettuata una ricerca di mercato per la fornitura di materiale insonorizzante da installare all'esterno, e in data 31/01/2015 è stato assunto l'impegno di spesa per l'acquisto, effettuato l'ordine, il materiale è stato consegnato il 04 aprile 2015, trattandosi di materiale particolare nessuno fa scorta di magazzino, e viene acquistato solo su ordinazione, con un campione di materiale ricevuto in anticipo sulla fornitura, è stata progettata una struttura metallica per l'installazione, e in data 24 marzo 2015, è stato dato in data incarico al fabbro di eseguire una struttura di carpenteria metallica per sorreggere i pannelli fono assorbenti. Il tutto è stato installato immediatamente e il giorno 9 aprile è stata effettuata la valutazione acustica post bonifica, pervenuta via mail il giorno 16/04/2015 che ha evidenziato l'abbattimento del rumore e il rispetto delle emissioni sonore per la zonizzazione acustica come previsto dal PSC in vigore.

In data 25 novembre il sig. Fabbri ha segnalato che la bonifica a suo modo di vedere non era stata risolutiva, e chiedeva una risposta scritta, che veniva data in data 31/12/2015 con allegate le relazioni del tecnico incaricato, relazioni che sono state anche inviate all'ARPA di Carpi in data 22 dicembre 2015, per una valutazione terza delle relazioni del tecnico incaricato dal Comune di effettuare le misure.

In data 20 gennaio un tecnico dell'ARPA ha effettuato in loco sia all'esterno che all'interno dell'abitazione del sig. Fabbri delle misurazioni sulla rumorosità concludendo "che la rumorosità correlata al funzionamento dell'impianto tecnologico (che funziona nell'arco di 24 ore) pur se ancora percepibile all'interno dei locali abitativi creando ai residenti le problematiche da essi segnalate (rumore stazionario a bassa frequenza) assume dei valori tali da decretare il rispetto dei valori d'immissione



assoluti (diurni e notturni) attribuiti alla classe IV e anche il rispetto dei valori limite d'immissione ecc. ecc." indicando un'ulteriore indagine fonometrica eseguita in modo diverso e più approfondito.

Il giorno 04 febbraio 2016 è pervenuta una ulteriore richiesta da parte di alcuni residenti che lamentavano il medesimo problema.

A questo punto si sta procedendo ad ulteriori valutazioni con il tecnico acustico e con l'impiantista della pompa di calore per capire se ci siano ulteriori interventi da fare per eliminare il disagio segnalato. L'Ufficio manutenzioni sta facendo i dovuti approfondimenti con Arpa e il tecnico acustico.

CONSIGLIERE MOTTA

Posso essere soddisfatta della ricostruzione dei fatti perché comunque c'era un buco tra la prima data di segnalazione del problema fino ai giorni nostri per cui era necessario sapere i passi fatti, però penso che dal punto di vista dei cittadini c'è da dichiararsi soddisfatti perché intanto è un problema che doveva essere previsto in fase di progettazione, poi potremmo dire che siamo sempre di corsa per via della ricostruzione, però è una pompa di calore quando viene installata, ci sono dei collaudi da fare, ci sono delle cose da rispettare, quindi forse non è stato fatto un collaudo a questo punto.

Se la bonifica non è stata risolutiva, non ho ben capito il passaggio dei valori di riferimento etc., però adesso non vorrei dire, se fosse una cosa tipo legata alla zonizzazione dell'area, devo ricordare che la zona del polo scolastico, adesso non so se questo può essere utile al ragionamento, la zona del polo scolastico una volta del PSC originario non era previsto che fosse utilizzata per essere costruita, quindi doveva avere molto probabilmente una destinazione agricola o giù di lì, quindi non residenziale, non abitata, non pubblica come invece è diventata, non so se magari questa può essere una cosa da rivedere e è una domanda che faccio, forse il Psc anche in base a queste cose sarà da sistemare, immagino perché se un'area non era prevista essere utilizzata in questo modo e adesso invece lo è a seguito del sisma etc., forse ci sarà da vedere se tutto torna a livello di zonizzazioni fatte e quindi in tal caso se per caso fosse stato fatto un collaudo con alcuni dati di riferimento, può darsi che quelli non fossero validi, quindi chiedo magari di approfondire la cosa ulteriore e comunque rilevo che siamo a oltre un anno, andiamo per l'anno e mezzo dalla segnalazione dei cittadini e ancora la soluzione non c'è.

SINDACO LUPPI

Solo un dato tecnico poi dopo mi fermo, il piano della ricostruzione agisce come variante urbanistica, quindi è già stato recepito il fatto che in quell'area dell'area Sant'Anna ci fosse una scuola.